



Ieri mattina è stata inaugurata la mostra sui percorsi femminili nel mondo del libro **“Scrivere o leggere offuscheranno la nostra bellezza?”**

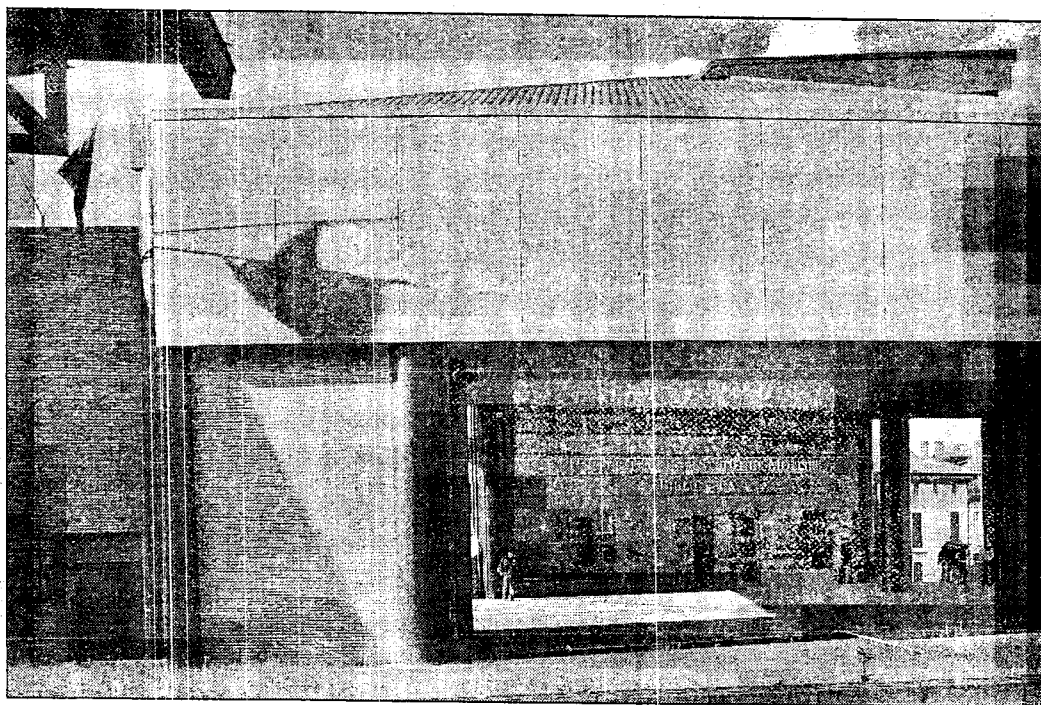
La rassegna, che si tiene presso la biblioteca d'Ateneo, chiuderà i battenti il 31 marzo

In occasione della Giornata Internazionale della Donna è stata inaugurata ieri mattina, presso la Biblioteca dell'Unimol in Viale Manzoni a Campobasso, la mostra bibliografica dal titolo “Scrivere o leggere offuscheranno la nostra bellezza, esauriranno il nostro tempo? Percorsi Femminili nel mondo del libro”.

La rassegna, che resterà aperta fino al prossimo 31 marzo (dal lunedì a venerdì - dalle 8 e 30 alle 19 e 30), rientra nelle iniziative che l'Università del Molise ha organizzato per onorare a modo suo l'altra metà dell'universo.

Il rapporto che lega il mondo femminile al libro e alla stampa è da sempre ricco e intenso, anche se non ha ricevuto, rispetto a quello maschile, un'adeguata attenzione critica.

Fin dal Rinascimento molteplici figure di donne, soprattutto nobili, hanno caratterizzato il ristretto mondo del collezionismo librario, con esem-



La biblioteca dell'Università

pi di sovrane come Caterina di Russia e Cristina di Svezia, fino a presenze contemporanee di celebri bibliofile.

Ma il mondo del libro, di cui la mostra promossa dall'Uni-

mol intende occuparsi, è ampio e complesso, coinvolgendo molti settori ad esso collegati: editoria, tipografia, miniatura, xilografia, calligrafia, rilegatoria, libreria, bibliofi-

lia, biblioteche.

La rassegna cerca quindi di indicare, per ciascuno di questi ambiti, quelle personalità femminili che in essi hanno operato, esprimendo il meglio



di sé.

Attraverso dipinti e fotografie, romanzi e racconti, la mostra pone in risalto il mondo della lettura e della scrittura al femminile.

L'iniziativa riprende in forma interrogativa una riflessione di Anne Finch, contessa di Winchilsea (1661-1720) tra le prime celebri poetesse inglesi. Durante la raccolta delle "informazioni", rivelano gli organizzatori dell'evento, mentre si sono schedate le "esperienze", archiviate le "passioni" e censiti i "risultati", ci si è accorti della quantità e qualità della presenza delle donne nei vari ambiti considerati. Quello che all'inizio si riteneva fosse stato per le donne, storicamente, un interesse fittizio, marginale per il mondo del libro, si è rivelato, alla fine, di una profondità, complessità e ricchezza enormi. Per questo si invita l'opinione pubblica a ripensare con maggiore attenzione al profondo legame donne-lettura-scrittura, soprattutto alla luce delle statistiche che, da sempre, indicano l'universo femminile molto più attento al mondo del libro di quello maschile.

Agostino Natilli